



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.L. 21 settembre 2019 n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 55, 56 e 57 bis del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera e) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale autorizza, su proposta del soprintendente, le alienazioni, le permutazioni, le costituzioni di ipoteca e di pegno e ogni altro negozio giuridico che comporta il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali, ai sensi degli articoli 55, 56, 57-bis e 58 del Codice;

Visto il decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11 gennaio 2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche";

Visto il decreto di nomina del Segretario Regionale per le Marche, Dott.ssa. Maria Rita Palumbo, Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

Vista a l'istanza del Comune di Urbino (PU), prot. n. 6057 del 27/02/24, di autorizzazione alla locazione a favore dell'Accademia Belle Arti di Urbino, della porzione di Palazzo già degli Odasi (sec. XV), foglio 265 (C.F.) part. 674 subb. 12 e 16-17 (che derivano da una variazione catastale dell'unità immobiliare identificata con Fg. 265 part. 674 sub. 11) e di porzione del Palazzo Comunale di Urbino locali ex archivi comunali, foglio 265 (C.F.) part. 735 sub. 10 – siti in Urbino, Via Valerio; sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004 con : D.M. del 29/07/1913 e D.D.R. n. 97 del 30/10/2006;

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ancona e



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

Pesaro e Urbino nella relazione istruttoria redatta dal responsabile e trasmessa con nota acquisita al protocollo d'ufficio del Segretariato Regionale al n. 1471 del 09/05/2024, con il quale è stato manifestato parere favorevole con prescrizioni - ai sensi dell'art. 55 comma 3 lett. a),b) ed e) e art. 55bis) del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. –alla locazione ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 bis del D.Lgs. 42/2004;

Vista la non sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Marche e per suo tramite da parte degli altri enti pubblici territoriali;

Visto il verbale della Commissione del giorno 15.05.2024, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato l'istanza alle condizioni espresse dalla Soprintendenza competente;

DELIBERA

l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 bis del D.Lgs n. 42/2004, alla locazione a favore dell'Accademia Belle Arti di Urbino, della porzione di Palazzo già degli Odasi(sec. XV), foglio 265 (C.F.) part. 674 subb. 12 e 16 - 17 (che derivano da una variazione catastale dell'unità immobiliare identificata con Fg. 265 part. 674 sub. 11) e di porzione del Palazzo Comunale di Urbino locali ex archivi comunali, foglio 265 (C.F.) part. 735 sub. 10 – siti in Urbino, Via Valerio; sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004 con : D.M. del 29/07/1913 e D.D.R. n. 97 del 30/10/2006.

L'autorizzazione alla locazione è soggetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55bis) del D.Lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni e prescrizioni dettate dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino:

a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate: *La concessione è stata richiesta dall'Accademia delle Belle Arti di Urbino per la creazione di un polo didattico per le attività di formazione, mostre, laboratori, conferenze, e che ha manifestato l'intenzione di compiere lavori di completamento e adeguamento funzionale per le attività didattiche che saranno ivi collocate. La durata della concessione sarà di 30 anni. Si ribadisce che, in generale i decreti di vincolo D.M. del 29/07/1913 e D.D.R. n. 97 del 30/10/2006, con i quali gli edifici in oggetto sono stati dichiarati di interesse storico-architettonico, vincolano in ogni caso all'acquisizione della preventiva autorizzazione della Soprintendenza (art. 21, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii.) circa ogni tipo di opera o attività edilizia che si volesse mettere in atto. La conservazione e la valorizzazione del bene verranno dunque assicurate attraverso l'espletamento dell'attività tecnica di alta sorveglianza di competenza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino. Lo stesso dicasi per eventuali richieste di variazione della destinazione d'uso (art. 20, comma 1, del D.Lgs. 42/2004).*

b) condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso: *polo didattico per le attività di formazione, mostre, laboratori, conferenze accessibile al pubblico.*

La presente delibera viene notificata al Comune di Urbino e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, che vigilerà sul rispetto delle condizioni previste nel presente atto di autorizzazione.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Maria Rita Palumbo

MDB